

VirtusCinema SOMMACAMPAGNA

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON

17/18 APRILE

THE MILLIONAIRE

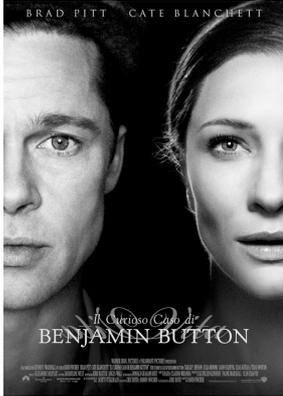
24/25 APRILE

VERSO L'EDEN

8/9 MAGGIO

GRAN TORINO

15/16 MAGGIO



"Sono nato in circostanze particolari". Così inizia "Il curioso caso di Benjamin Button", adattato da un racconto degli anni '20 di F. Scott Fitzgerald su un uomo che nasce ottantenne e la cui età scorre al contrario: un uomo come tutti noi, incapace di fermare il tempo. Da New Orleans alla fine della Prima Guerra mondiale nel 1918, fino al XXI secolo, in un percorso insolito come può essere la vita di ognuno, il film è lo straordinario racconto di un uomo non comune e delle persone e dei luoghi che scopre lungo il percorso, gli amori che trova, le gioie della vita e la tristezza della morte e quello che resta oltre il tempo.

"Se io potessi vivere nuovamente la mia vita, nella prossima cercherei di commettere più errori. Non tenterei di essere tanto perfetto, mi rilasserei di più, sarei più stolto di quello che sono stato, in verità prenderei poche cose sul serio. Correrei più rischi, viaggerei di più, scalerei più montagne, contemplerei più tramonti e attraverserei più fiumi. Andrei in posti dove mai sono stato, avrei più problemi reali e meno problemi immaginari".

Così inizia una delle più belle poesie di Jorge Luis Borges, ed è questo il concetto al centro di "Il caso curioso di Benjamin Button", e cioè la vita. Un tema semplice.

Qui però il discorso è alla radice, non si parla di semplici punti in comune, di possibili interpretazioni. La storia di Benjamin Button, inventata da Francis Scott Fitzgerald in un racconto del 1922 è emblema delle esistenze di tutti perché di queste si preoccupa di prenderne l'aspetto cruciale: l'approccio alla vita. Benjamin Button nasce vecchio e crescendo ringiovanisce.

Potrebbe essere un uomo segnato, per la sua diversità, a rimanere ai margini, ma al contrario

vive tranquillamente il suo essere differente, conscio che niente gli verrà precluso, né l'amore, né l'amicizia, né l'avventura. Non si impegna a superare limiti o a abbattere ostacoli, che siano la diffidenza o le problematiche reali che il suo ringiovanimento porta di volta in volta, perché vive in pace con sé stesso.

Non ci sono barriere se non le si vuole vedere. Benjamin Button diventa così forza motrice delle sfide che le persone che incontrerà nel suo percorso avevano preferito abbandonare, una sorta di angelo che non ha bisogno di parole per illuminare gli altri, ma a cui basta esserci per dimostrare da dove nasca la felicità.

David Fincher, reduce dallo splendido "Zodiac", segue quasi senza volersi far notare la sceneggiatura magistralmente scritta da Eric Roth, ma il suo è uno straordinario occhio "invisibile". La crescita di un amore fatto di affinità elettive, come quello tra Benjamin e Daisy, è costruito con abili giochi di luce, con inquadrature tanto intime, quanto mai invasive o ambigue.

L'incedere, ora lento, ora veloce, dello scorrere del tempo che in "Zodiac" si sintetizzava nella splendida sequenza della costruzione dei grattacieli, qui diventa cuore pulsante di tutta l'opera. Non è solo lo straordinario trucco sul viso di Brad Pitt (per il quale è stato utilizzato un innovativo sistema di motion capture), ma tutto il film trasuda la volontà di ragionare sul rapporto tra cinema e cronologia (si veda ad esempio la ricostruzione dell'incidente di Daisy). La fotografia sepiata che rende polverosi i ricordi non è che una scelta fatta in tal senso: non è il cinema che fu, ma un cinema che ancora è, un cinema fatto di immagini curate, di emozioni suggerite e voglia di scavare dentro ognuno di noi.

The Curious Case of Benjamin Button

Anno

2008

Durata

163'

Origine

USA

Regia

David Fincher

Cast

Brad Pitt

Tilda Swinton

Cate Blanchett

Julia Ormond

Sceneggiatura

Eric Roth

Fotografia

Claudio Miranda

Musiche

Alexandre

Desplat

Produzione

Paramount Pictures,
The Kennedy/Marshall
Company, Warner Bros.
Pictures

Distribuzione

Warner Bros. Pictures
Italia (2009)

FOCUS

William Bradley Pitt nasce a Shawnee (Oklahoma) nel 1963. Dopo il diploma frequenta la facoltà di giornalismo e pubblicità, ma qualche anno dopo parte per la California in cerca di fama e denaro. Dopo alcune piccolissime parti in sceneggiati televisivi, la sua vera occasione arriva con "Thelma & Louise" di Ridley Scott, film dopo il quale la sua carriera decolla. Dal 1991 è protagonista di "Johnny Suede", "In mezzo scorre il fiume", "Intervista con il vampiro". Il ruolo di bello però non lo soddisfa e per dimostrare di essere anche bravo recita in "Seven" e ne "L'esercito delle dodici scimmie", con il quale ottiene la nomination all'Oscar. Ormai è una star. Seguono moltissimi film tra i quali "Sette anni in Tibet", "Vento di passioni", "Fight Club", "Ocean's Eleven" seguito da "Ocean's Twelve" e "Mr. and Mrs Smith". Dopo "L'assassinio di Jesse James" seguono "Burn After Reading" e "Il curioso caso di Benjamin Button".